

Scheda di sicurezza **PURY GREEN** **ELA 100026**

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE)
n.1907/2006, allegato II
Elaborato il /Versione: 21.03.2017 rev.0
Valido dal: 21.03.2017
Art. PURY GREEN

Sezione 1: Identificazione della sostanza/ del preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

CAS: sostanze recuperate, articolo 2, paragrafo 7, lettera d) del Regolamento REACH.
Art.: PURYGREEN

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela

Legante per oli e idrocarburi. Materiale assorbente per oli e idrocarburi.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ESSE Service srl - Via Brandizzo 418/E - Volpiano (TO)
Tel: +39 011 9953566 - Fax +39 011 9829123 - info@esse-service.eu

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Servizio informazioni di emergenza / ufficio pubblico di consulenza:
Pronto soccorso.
No. Di telefono di emergenza della società:
Tel. 0586 425900

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Nessuna. Il prodotto non è pericoloso.

2.2 Elementi dell'etichetta

Non è richiesta etichettatura specifica prevista dal Regolamento sulle sostanze pericolose.

2.2.1 Indicazioni di pericolo

Nessuna

Consigli di prudenza:

- P202: Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze;
- P264: Lavare accuratamente le mani dopo l'uso;
- P270: Non mangiare, né bere, né fumare dopo l'uso;
- P272: Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

2.3 Altri pericoli

Sostanza non persistente non bioaccumulabile e non tossica.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanza

CAS. Non pertinente.

3.2 Miscela

Non pertinente.

Classificazione conforme alla direttiva Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e al Regolamento (CE) n. 440/2008.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomatologia fare ricorso ad un medico mettendo a disposizione la scheda dati di sicurezza del prodotto.

Inalazione

L'esposizione continuativa a particelle di polvere di poliuretano, come delle polveri in genere, può causare infezioni polmonari, ostruzione delle vie respiratorie e fibrosi

Contatto con la pelle

Non sono necessari provvedimenti specifici.

Contatto con gli occhi

Lavare con le palpebre aperte per alcuni minuti.

Ingestione

Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

N.t.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

N.t.

Sezione 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Acqua, anidride carbonica, polvere secca, schiuma liquida.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto è un materiale combustibile ed emette, quando brucia, intenso calore e fumo denso

In caso di incendio si possono liberare:

-ossido di azoto NO₂

-monossido di carbonio e anidride carbonica (CO e CO₂)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare autorespiratore.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alla sezione "Controllo delle esposizioni e protezione individuale" SEZIONE 8.

6.2 Precauzioni ambientali

Non disperdere questo prodotto nelle fognature, nei corsi d'acqua, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con mezzi meccanici. Lo smaltimento del materiale deve avvenire come descritto al punto 13.1.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione "Controllo delle esposizioni e protezione individuale" SEZIONE 8.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le norme di sicurezza e igiene sul lavoro vigenti D.lgs 81/2008. Accurata ventilazione/aspirazione dei luoghi di lavoro. Evitare la formazione di polvere.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nell'imballo originale e in luogo asciutto. Mantenere in ogni caso in recipienti ermeticamente chiusi. Tenere lontano da fonti di calore (fiammiferi, sigarette, fuochi accesi, stufe elettriche ecc.)

7.3 Usi finali specifici

Il prodotto è assorbente nei confronti di tutte le sostanze organiche come nafta, oli, idrocarburi, solventi organici; non assorbe l'acqua.

Dopo l'uso il prodotto assume le caratteristiche di infiammabilità e comburenza del materiale assorbito.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nessuno.

8.2 Controlli dell'esposizione

N.d.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

N.d.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

- a) Protezione per occhi e volto: è consigliato l'uso di occhiali protettivi.
- b) e c) Protezione della pelle/mani: è consigliato l'uso di guanti protettivi.
- d) Protezione respiratoria: è consigliato indossare una maschera protettiva per le polveri.
- e) Pericoli termici: n.d.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Non rilasciare nell'ambiente. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte.

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: polvere.
Odore: caratteristico.
Soglia olfattiva: n.d.
pH (10 g/l a 20°C): 6,6.
Punto di fusione/punto di congelamento: n.d.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: n.d.
Punto di infiammabilità (vaso chiuso): >100°C.
Tasso di evaporazione: n.d.
Infiammabilità (solidi, gas): infiammabile a temperature elevate.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: n.d.
Cambiamento di stato: -
Tensione di vapore: n.d.
Densità relativa: 170-210 Kg/m³.
Solubilità in acqua: insolubile.
Temperatura di autoaccensione: n.d.
Temperatura di decomposizione: n.d.
Viscosità: n.d.
Proprietà esplosive: n.d.
Proprietà comburenti: n.d.

9.2 Altre informazioni:

nessuna.

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non riscaldare onde evitare decomposizione termica. Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

Decomposizione termica: >230°C.

10.2 Stabilità chimica

In condizioni di conservazione a temperature ambientali normali (da -40°C a +40°C), il prodotto è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Per azione dell'umidità atmosferica subisce un lento processo di degradazione dovuta ad un'azione di idrolisi.

10.5 Materiali incompatibili

Il materiale viene attaccato da acidi e basi. Evitare ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Gas nitrosi, monossido di carbonio e anidride carbonica, tracce di acido cianidrico.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non si conoscono effetti sensibilizzanti e tossici.

Sulla base delle nostre esperienze e delle informazioni disponibili, il prodotto non è dannoso per la salute se

manipolato correttamente e utilizzato secondo le norme. La sostanza non ha l'obbligo di classificazione in base alle liste della CEE nell'ultima versione valida.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Non tossica.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non facilmente bioaccumulabile.

12.4 Mobilità nel suolo

N.d.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili.

12.6 Altri effetti avversi

Non presenti.

Conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
-Regolamento 453/2010

Data di aggiornamento: 03/09/2015

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, attenersi alla decisione 2014/955/CE – Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non classificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.

La classificazione ed il trattamento dei rifiuti devono essere effettuati in base alle caratteristiche di pericolo individuate volta per volta a seguito dell'utilizzo.

Gli imballaggi non sottoposti a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale vigente.

Per il materiale/la miscela/le quantità residue e per contenitori contaminati

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale vigente.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Merce non pericolosa.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non pertinente.

Classe di pericolo connesso al trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

Gruppo d'imballaggio

Non pericoloso.

Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

N.a.



ESSE SERVICE S.R.L.
P.IVA 09533030012
Via Brandizzo 418/E, 10088 Volpiano (TO)
Tel. +39 011 9953566 - Fax +39 011 9829123
www.esse-service.eu / info@esse-service.eu

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Nessuna.

15.2 Valutazione sulla sicurezza chimica

N.a.

Sezione 16: Altre informazioni

Classificazione e processo utilizzato sulla derivazione della miscela secondo l'ordinanza (CE) 1272/2008 (CLP)

Nessuna.